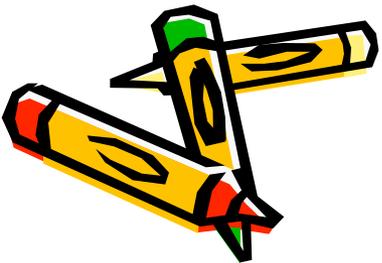


**PENSARE E
PROGETTARE
SECONDO L'ICF**



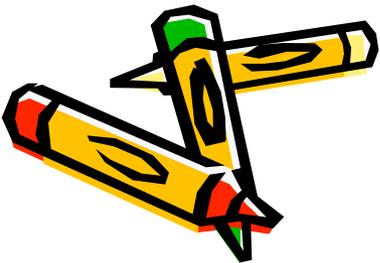


- Ogni anno viene redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato) secondo il modello dell'allegato E. Esso è orientato a costruire un progetto riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno prevedendo attività didattiche scolastiche ed extra-scolastiche. Esso deve essere redatto entro la fine di ottobre, gli obiettivi vengono verificati entro la fine del mese di aprile. Il piano deve essere condiviso e quindi firmato per approvazione dagli insegnanti di classe e di sostegno, dagli operatori socio-sanitari che seguono l'alunno, dalla famiglia e da eventuali operatori che partecipano al progetto di inclusione dell'alunno



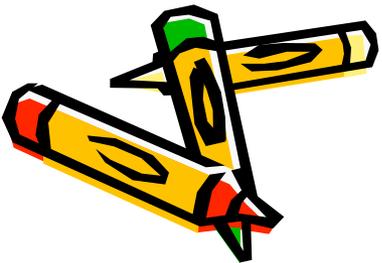


- Per la diagnosi si deve tener conto della classificazione internazionale proposta dall'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) ICD10 E ICF.
- La DGR n 15 del 2013 riconosce inoltre alla famiglia, fatta eccezione di situazioni particolari , la titolarità di ogni scelta.
- Il percorso sopra citato riguarda le certificazioni rilasciate dall'ASL a partire dal 1 settembre 2013, secondo la DGR 15/2013.

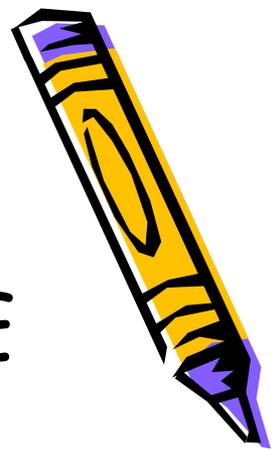


ICF è un linguaggio **COMUNE E CONDIVISO**
L'I.C.F. consente **linguaggio standard e unificato**
quale comune modello di riferimento per
descrivere la salute, le sue componenti e gli stati
ad essa correlati. L'I.C.F. è linguaggio che
consente di **descrivere**, **consignificato condiviso**, **i**
cambiamenti (in termini di funzionamento o
disabilità- nelle funzioni e delle strutture
corporee o nella attività e nella partecipazione),
che avvengono nella persona con *problema di*
salute nei suoi ambienti di vita .

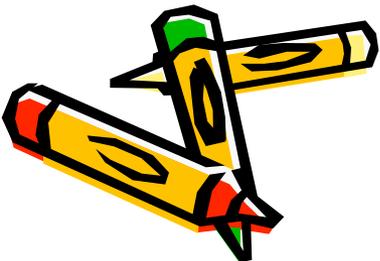
L'I.C.F. **non è** una classificazione delle persone, ma
descrive **le esperienze** che le persone si trovano a
vivere in un
determinato contesto con la presenza di una
condizione di salute.



• L' ICF deve fornire una FOTOGRAFIA DELLA PERSONA E DEL SUO FUNZIONAMENTO.



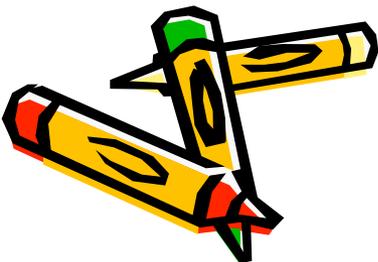
- PER COSTRUIRE UN PERCORSO DI CRESCITA BISOGNA PARTIRE DAI PUNTI DI FORZA E DALLE ABILITA' EMERGENTI.
- Si avvale di un MODELLO CONCETTUALE di approccio globale al funzionamento dell'individuo, che può essere definito unicamente nell'interazione / reciprocità tra persona e ambiente .
- contiene la DESCRIZIONE delle diverse componenti del funzionamento della vita dell'individuo nei suoi diversi momenti, condizioni, età, situazioni di vita,...

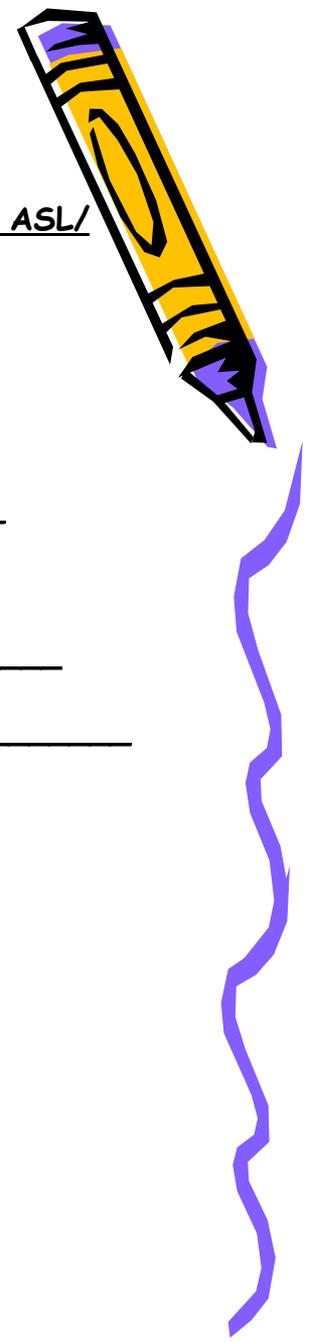


Le parti di cui si compone :



- ***All. A - MODULO DI CONSENSO INFORMATO***
- ***All. B - PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA e PROGETTO MULTIDISCIPLINARE SI SUDDIVIDE IN DUE PARTI***
 - ***ALL B1(redatto ASL o personale sanitario)***
 - ***ALL B2 (redatto dalla scuola)***
- ***All. C - SCHEMA DI VERBALE UMVD- MINORI***
- ***All. D - DATI PER IL SISTEMA INFORMATIVO (NPINET)***
- ***All. E - PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)***
- ***(redatto annualmente dalla scuola e condiviso con gli operatori e la famiglia).***





ALLEGATO B) parte 1
REGIONE PIEMONTE
UMI

ASL/

PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA
E PROGETTO MULTIDISCIPLINARE

Aggiornato al
DA ALLEGATO B) PARTE 1 - PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO (DIAGNOSI
FUNZIONALE -ASPETTI SANITARI)

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ Il _____

Residente a _____

Scuola frequentata _____

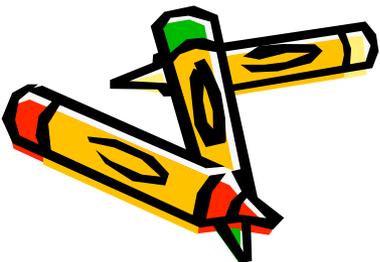
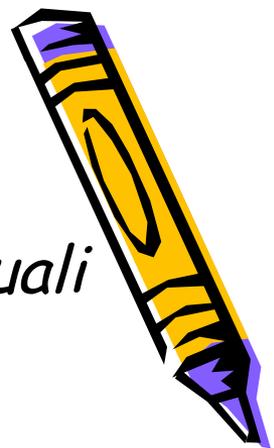
BREVE ANAMNESI E DIAGNOSI CLINICA

CODIFICA ICD 10

_____ ICD10



- **FUNZIONI CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario**
- *Descrivete solo le menomazioni e/o degli eventuali punti di forza delle funzioni corporee quando significativi, attraverso una forma narrativa facendo esplicito riferimento al codice ICF completo del qualificatore. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"*
- **STRUTTURE CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario**
- *Descrivete le caratteristiche solo delle menomazioni significative di cui si ha documentata evidenza. Utilizzate una forma narrativa facendo esplicito riferimento al codice ICF completo dei suoi qualificatori. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"*



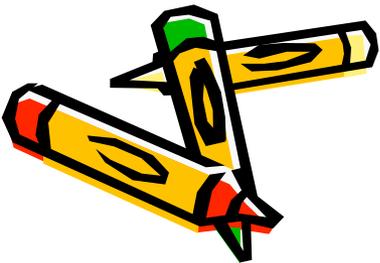
Parte 1^ *dimensione* - **FUNZIONAMENTO e DISABILITA'**

FUNZIONI CORPOREE (b)

(funzioni fisiologiche dei sistemi corporei)

capitoli 1. funzioni mentali

- 2. funzioni sensoriali e dolore
- 3. funzioni della voce e dell'eloquio
- 4. funzioni dei sistemi cardiovascolare,ematologico, immunologico e dell'apparato respiratorio
- 5. funzioni dell'apparato digerente e dei sistemi metabolico ed endocrino
- 6. funzioni genitourinarie e riproduttive
- 7. funzioni neuro-muscoloscheletriche e correlate al movimento
- 8. funzioni della cute e delle strutture correlate
-

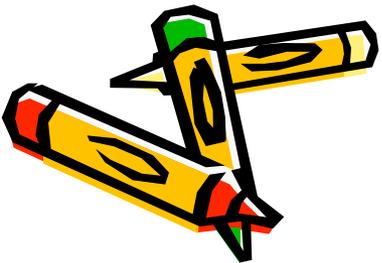
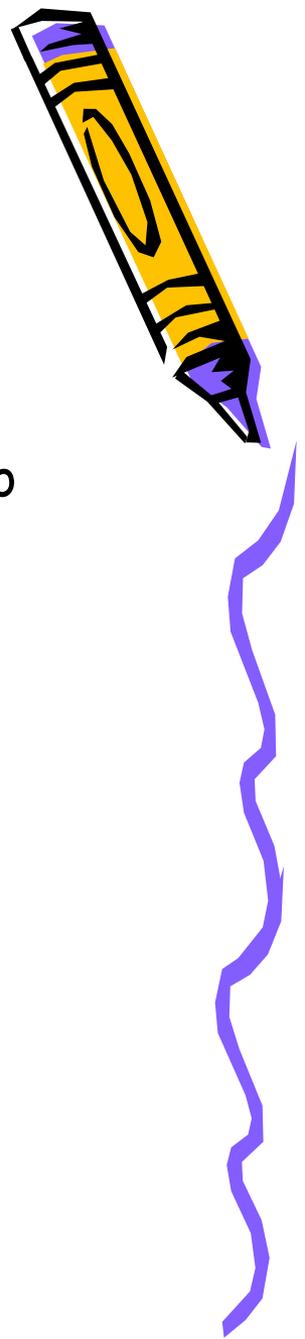


• **STRUTTURE CORPOREE (s)**

(parti anatomiche del corpo)

capitoli 1. strutture del sistema nervoso

- 2. occhio, orecchio e strutture correlate
- 3. strutture coinvolte nella voce e nell'eloquio
- 4. strutture dei sistemi cardiovascolare,
ematologico, immunologico e dell'apparato
respiratorio
- 5. strutture correlate all'apparato digerente e ai
sistemi metabolico ed endocrino
- 6. strutture correlate ai sistemi genitourinario e
riproduttivo
- 7. strutture correlate al movimento
- 8. cute e strutture correlate
- (N.B. Funzioni e strutture corporee sono ordinate
secondo l'importanza attribuita ai sistemi corporei)



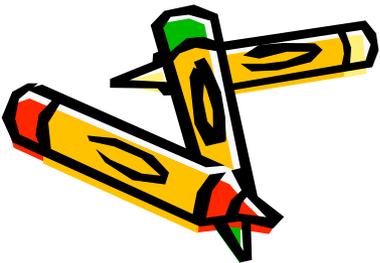
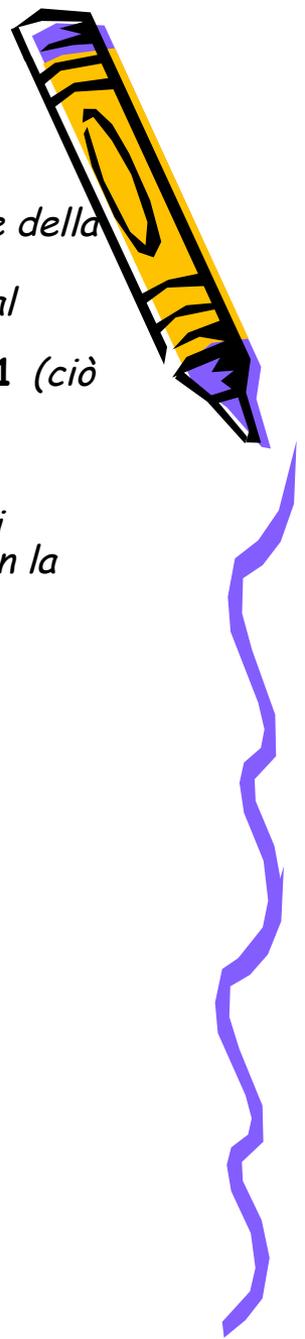
Parte 2: profilo descrittivo di funzionamento (a cura dell'UMI)

A CURA DELL'UNITA' MULTIDISCIPLINARE INTEGRATA ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE (ICF)

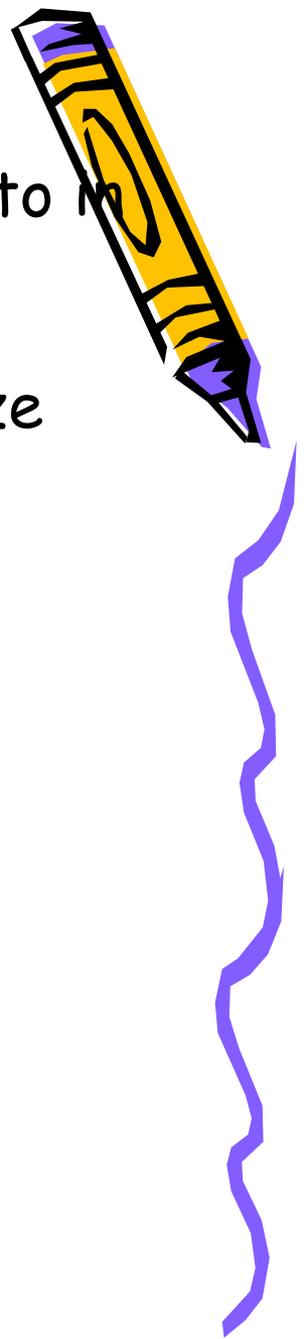
Descrivete **solo** l'entità delle limitazioni e gli eventuali punti di forza delle attività e della partecipazione che appaiono significative per la persona.

La descrizione deve essere fatta in forma narrativa facendo esplicito riferimento al codice ICF completo dei suoi qualificatori in termini di **Performance** (ciò che la persona fa nel suo ambiente - facilitatori e barriere compresi -), **Performance 1** (ciò che la persona fa con facilitatori e barriere strumentali, senza l'influenza delle persone) e **Capacità** (ciò che la persona sarebbe in grado di fare da sola, senza facilitatori né barriere di alcun tipo).

- In caso di differenze tra **Performance**, **Performance 1**, e **Capacità** descrivete i **Fattori Ambientali** che ne sono responsabili e la loro modalità di interazione con la persona.
- Utilizzate come traccia la "checklistPMT" e l'allegato "breve elenco dei fattori ambientali"
- d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE
- d2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI
- d3. COMUNICAZIONE
- d4. MOBILITA'
- d5. CURA DELLA PROPRIA PERSONA
- d6. VITA DOMESTICA
- d7. INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI
- d8. AREE DI VITA PRINCIPALI
- d9. VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'



- **ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE (d)**
- (esecuzione di un compito e coinvolgimento in una situazione di vita)
- *E' suddiviso in 9 capitoli*
- 1. apprendimento e applicazione delle conoscenze
- 2. compiti e richieste generali
- 3. comunicazione
- 4. mobilità
- 5. cura della propria persona
- 6. vita domestica
- 7. interazioni interpersonali
- 8. aree di vita principali
- 9. vita sociale, civile e di comunità



performance

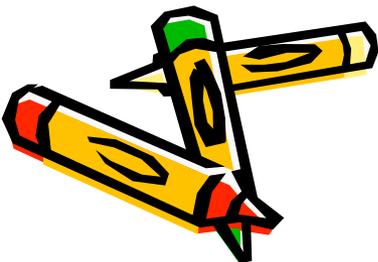
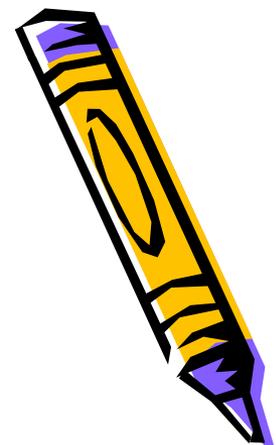
ciò che la persona realmente fa nel suo ambiente di vita con l'aiuto del contesto (cose o persone)

(performance1 ciò che la persona in effetti fa nel suo ambiente di vita con il supporto delle sole cose -e non delle persone-)

capacità

ciò che la persona è in grado di fare di suo non influenzata dal contesto, senza l'aiuto di cose o persone

N.B. Classificare capacità e performance della stessa azione fornisce molte informazioni: es. se la capacità è elevata ma la performance è bassa, rivela che l'ambiente peggiora la performance (= è BARRIERA); invece se la capacità è bassa ma la performance è alta, significa che l'ambiente supporta la performance (= è FACILITATORE)



QUALIFICATORI

sono numeri aggiunti al codice e preceduti da un punto divisore che per ogni item definiscono e specificano -(su scala ordinale)-

- il **grado di compromissione** di una funzione / struttura corporea
- il **grado di difficoltà** che una persona incontra nello svolgere l'attività o a partecipare alla vita sociale

N.B. Numero e tipo di qualificatori variano a seconda della componente di ICF oggetto di codifica.

I qualificatori utilizzano una scala che **COMPRENDE 7 CATEGORIE.**

DXXX.0 NESSUNA DIFFICOLTA' (si può anche non mettere)

DXXX.1 DIFFICOLTA' LIEVE (fino al 25%)

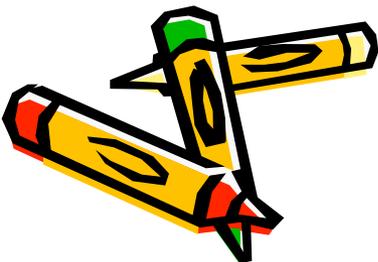
DXXX.2 DIFFICOLTA' MEDIA (da 26% a 49%)

DXXX.3 DIFFICOLTA' GRAVE (da 50 a 95%)

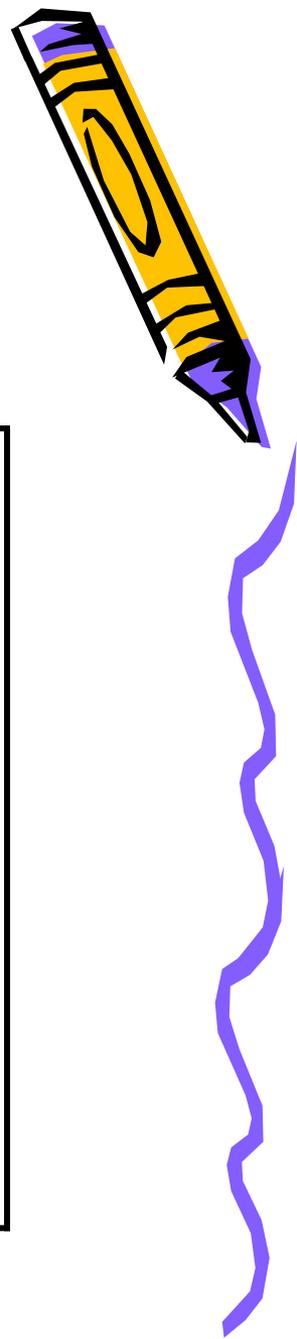
DXXX.4 DIFFICOLTA' COMPLETA (da 96% a 100%).

DXXX.8 NON SPECIFICATO

DXXX.9 NON APPLICABILE



QUALIFICATORI per i FATTORI AMBIENTALI

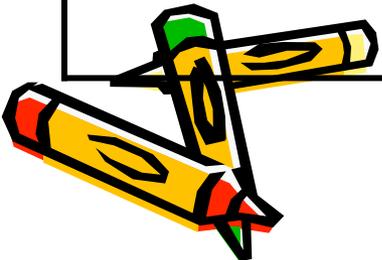


SCALA NEGATIVA (BARRIERA)

exxx.0 **nessuna** barriera
exxx.1 barriera **lieve**
exxx.2 barriera **media**
exxx.3 barriera **grave**
exxx.4 barriera **completa**
exxx.8 non specificato
exxx.9 non applicabile

SCALA POSITIVA (FACILITATORE)

exxx+0 **nessun** facilitatore
exxx+1 facilitatore **lieve**
exxx+2 facilitatore **medio**
exxx+3 facilitatore **grave**
exxx+4 facilitatore **completo**
exxx+8 non specificato
exxx+9 non applicabile



• D1400.123

SIGNIFICA

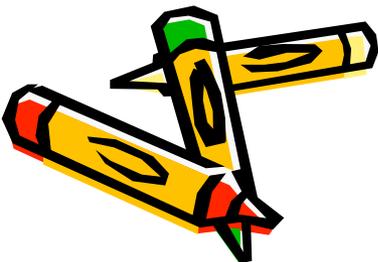
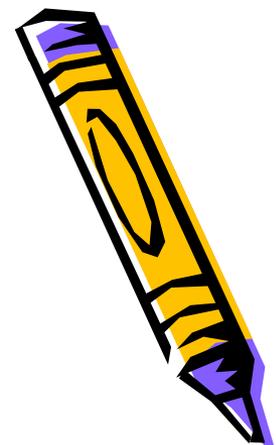
D140: Imparare a leggere

D1400: lo 0 considera la sottocategoria
acquisire le abilità di riconoscimento
di simboli quali figure, icone...

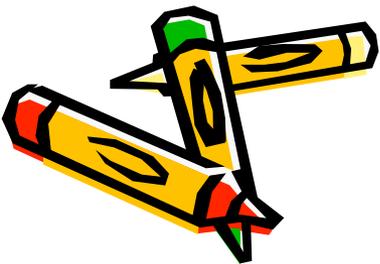
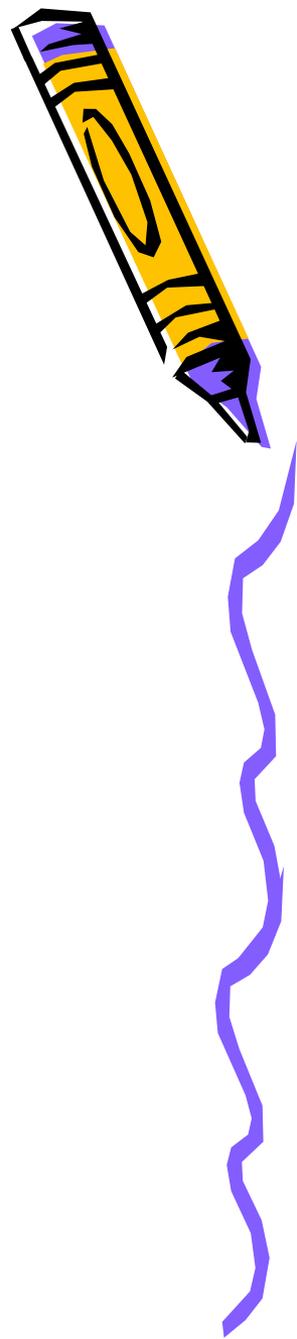
1: indica la performance globale

2. Indica la performance 1

3. Indica la capacità'



ESEMPLI...
dalla certificazione al PEI



ALLEGATO B) parte 1
REGIONE PIEMONTE
UMI

ASL

PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA
E PROGETTO MULTIDISCIPLINARE

Aggiornato al

DA ALLEGATO B) PARTE 1 - PROFILO DESCRITTIVO DI FUNZIONAMENTO (DIAGNOSI
FUNZIONALE -ASPETTI SANITARI)

Cognome _____ Nome _____
Nato a _____ Il _____
Residente a _____
Scuola frequentata _____

BREVE ANAMNESI E DIAGNOSI CLINICA

CODIFICA ICD 10

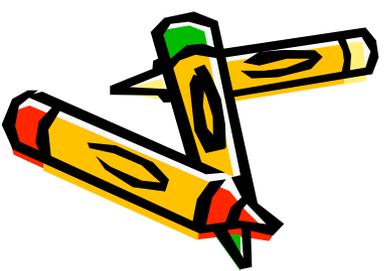
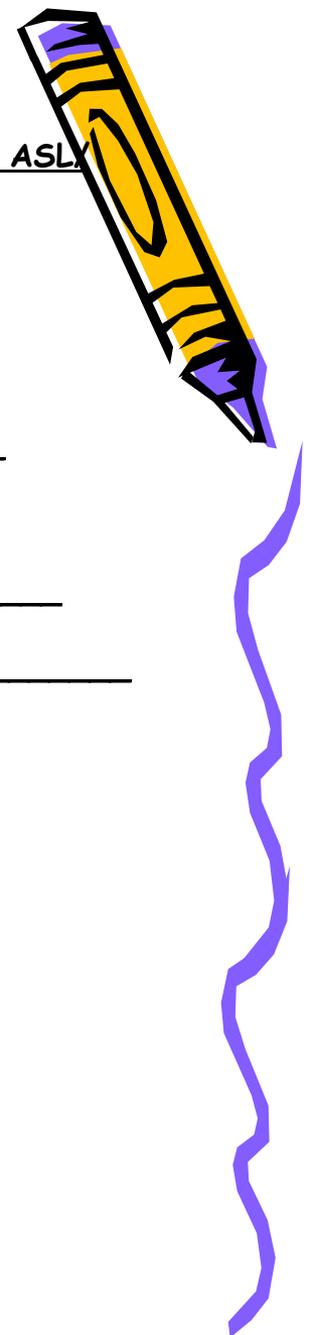
ICD 10

ICD 10

ICD 10

ICD 10

ICD10





- **L'ALUNNO NECESSITA A**
- **Assistenza sanitaria a scuola** Sì No

- **⌘Specificare** _____

- **Utilizzo di prodotti, adattamenti ambientali e tecnologie** Sì No

- **⌘Specificare** _____

- **Assistenza di base (CCNL Comparto Scuola)** Sì No

- **⌘Specificare** _____

- **Assistenza Specialistica (nota 30/XI/2001 prot. 3390)** Sì No

- **⌘Specificare** _____



A CURA DI UN OPERATORE SANITARIO

FUNZIONI CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario

Descrivete **solo** le menomazioni e/o degli eventuali punti di forza delle funzioni corporee quando significativi, attraverso una forma narrativa facendo esplicito riferimento al codice ICF completo del qualificatore. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"

Funzioni dell'orientamento: b114.2

Il bambino è poco orientato circa il tempo e lo spazio. Negli ambienti nuovi dimostra un comportamento prevalentemente di natura esplorativa, passando rapidamente da una cosa all'altra. Non è consapevole dei pericoli.

Funzioni intellettive: b117.2

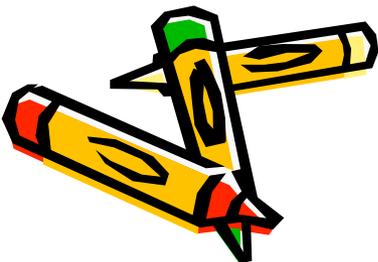
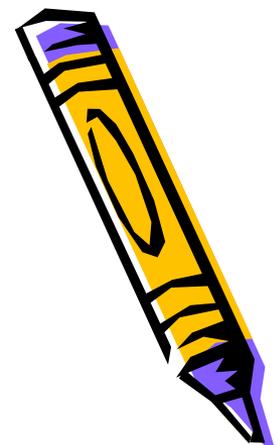
E' presente un ritardo prestazionale di grado medio-lieve che ha potuto essere misurato con una scala di sviluppo (Griffiths) da cui è emerso un profilo disomogeneo con cadute più significative nelle scale del Linguaggio-Ascolto, del Personale Sociale, di Coordinazione oculomanuale, delle Performances e del Ragionamento Pratico.

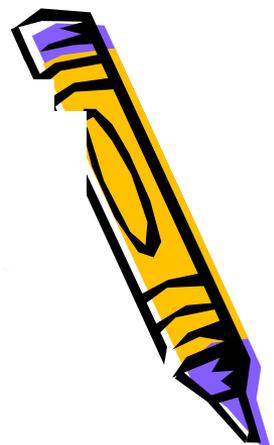
Funzioni psicosociali globali: b122.3

Il bambino inizia a differenziare gli adulti famigliari dagli estranei; le aperture sociali verso l'altro sono però esclusivamente legate al soddisfacimento dei suoi bisogni o a richieste di attenzione.

La comunicazione avviene prevalentemente attraverso il comportamento: il contatto di sguardo è sfuggente, il bambino utilizza il gesto di prendere la mano dell'altro per orientarla all'oggetto che desidera, è emergente l'indicazione.

E' in grado di stare nella relazione per tempi molto brevi e su attività molto accattivanti (bolle), meglio se strutturate. Fortemente attratto da stimoli sensoriali, la sua attenzione può essere difficile da orientare (ad es. non risponde sempre quando chiamato oppure lo fa con una latenza)





2 a – ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

Descrivete **solo** l'entità delle limitazioni e gli eventuali punti di forza delle attività e della partecipazione che appaiono significative per la persona.

La descrizione deve essere fatta in forma narrativa facendo esplicito riferimento al codice ICF completo dei suoi qualificatori in termini di **Performance** (ciò che la persona fa nel suo ambiente - facilitatori e barriere compresi), **Performance 1** (ciò che la persona fa con facilitatori e barriere strumentali, senza l'influenza delle persone) e **Capacità** (ciò che la persona sarebbe in grado di fare da sola, senza facilitatori né barriere di alcun tipo). In caso di differenze tra **Performance**, **Performance 1**, e **Capacità** descrivete i **Fattori Ambientali** che ne sono responsabili e la loro modalità di interazione con la persona. Utilizzate come traccia la "checklistPMT" e l'allegato "breve elenco dei fattori ambientali".

d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

Fa fatica nell'orientare l'attenzione visiva e uditiva specialmente in presenza di elementi distrattori e di instabilità emozionale che va a volte ad interferire con l'attenzione e la prestazione: necessita pertanto di contenimento e di un forte supporto alla motivazione

Guardare: d110.112 Ascoltare d115.123 Dirigere l'attenzione d161.123 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+ e125+

L'imitazione spontanea è limitata, l'apprendimento di singoli compiti è facilitato dalla semplificazione dei passaggi. E' emergente un gioco funzionale, seppur con caratteristiche ripetitive. Di fronte ad un compito nuovo, procede per tentativi ed errori; è emergente il nesso causa-effetto. L'instabilità emozionale va a volte ad interferire con l'attenzione e la prestazione.

Copiare d130.223 Imparare attraverso le azioni con gli oggetti d131.123 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+ e125+

E' emergente una produzione vocalica a livello di lallazione, non sempre associata al contesto né a finalità comunicative

Acquisire il linguaggio d133.334 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+ e125+

Sono presenti difficoltà nell'acquisizione e nell'utilizzo di concetti semplici per i quali necessita di continuo rinforzo e consolidamento da parte dell'adulto

Acquisire concetti: d137.122 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+ e125+

d2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI

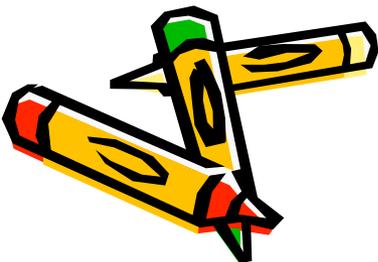
Fatica nell'intraprendere un compito verso il quale necessita di rinforzo e sostegno da parte dell'adulto; in autonomia riesce solo su compiti conosciuti e verso i quali non incontra frustrazione.

Intraprendere compiti singoli: d210.123 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+ e125+

E' totalmente dipendente per quanto riguarda le autonomie della sfera personale; è emergente la capacità di interiorizzare routines quotidiane o relative alla scansione di un'attività

Eeguire la routine quotidiana: d230.123 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+ e125+

Di fronte alle richieste poste dagli adulti e a situazioni e/o persone nuove, può manifestare comportamenti di rifiuto, di evitamento oppure di opposività



gestire la tensione e altre tensioni di tipo psicologico. d240.123 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+ e125+

Fa fatica nel rispondere in modo appropriato alle situazioni nuove e alle aspettative o richieste dell'altro, manifestando rifiuto, con franche manifestazioni di evitamento, o agitazione motoria con pianto o urla poco modulate

Controllare il proprio comportamento: d250.123 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+ e125+

d3. COMUNICAZIONE

La comunicazione verbale è assente; inizia ad esserci un'indicazione grossolana e una capacità di scelta tra due oggetti. La comprensione verbale, sia in Italiano che nella lingua madre, è migliore in contesti noti e su consegne semplici già sperimentate e/o routinarie.

Comunicare d310.223 Produrre messaggi non verbali d335.223 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+ e125+

d4. MOBILITÀ

Presenta difficoltà di coordinazione oculomotora e di organizzazione prassica.

Usare fine della mano: d4402.223 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+ e125+

d5. CURA DELLA PROPRIA PERSONA

Non possiede ancora il controllo sfinterico e non è in grado di segnalare il bisogno

Bisogni corporali: d530.223 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+

È in difficoltà nel masticare, necessita ancora di cibi a consistenza semisolida o frullati

Mangiare d550.223 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+

Non possiede un senso del pericolo sufficiente da evitare tutte le situazioni potenzialmente rischiose.

Badare alla propria sicurezza: d571.123 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+

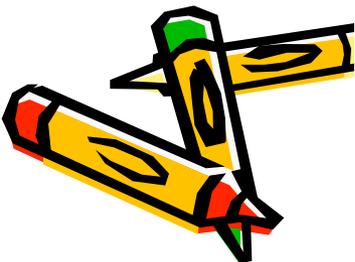
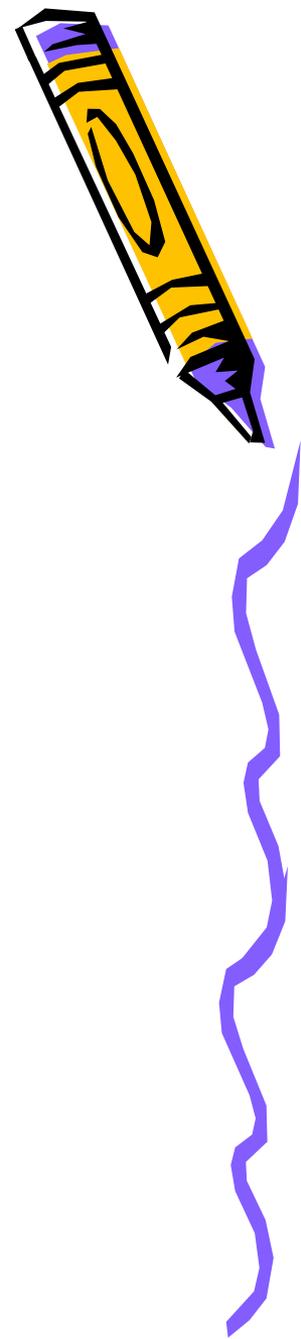
d7. INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

RELAZIONI INTERPERSONALI PARTICOLARI

È presente una difficoltà di relazione; dimostra di riconoscere gli adulti familiari

Relazioni interpersonali semplici: d710.223 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori): e330+ e310+

Dimostra poca iniziativa nell'interazione con i coetanei; ha limitate capacità di condivisione di spazi e giochi



ESEMPIO PROGETTO MULTIDISCIPLINARE

**Relazioni sociali informali: d750.223
(barriere/facilitatori): e330+ e310+**

Eventuali

fattori

ambientali



d8. AREE DI VITA PRINCIPALI

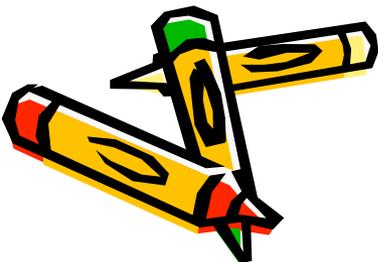
ISTRUZIONE

Non ha frequentato l'asilo nido se non per un periodo limitato nell'ottobre 2012 nel quale ha presentato difficoltà di inserimento

Istruzione scolastica: d820

Fa fatica a condividere il gioco, sia nel rapporto 1:1 che all'interno di un'attività di gruppo.

**Coinvolgimento nel gioco: d880.223 Eventuali fattori ambientali (barriere/facilitatori):
e330+ e310+ e125+**



FATTORI CONTESTUALI PERSONALI

Fate una descrizione sintetica del soggetto e di ogni altra informazione rilevante non descritta in precedenza.

Includete tutti i Fattori Personali che possono avere un impatto sul funzionamento (es. stili di vita, abitudini, contesto sociale, educazione, eventi della vita, ecc) non descrivibili nelle dimensioni precedentemente prese in esame.

**SI INSERISCE LA STORIA SANITARIA e la STORIA
FAMIGLIARE**



PUNTO DI VISTA DELLA PERSONA

Mi presento

1. I miei punti di forza (cosa so fare, cosa mi piace fare, gli aspetti positivi del mio carattere, ecc)

2. Le mie difficoltà (cosa proprio non riesco a fare, cosa posso fare se ricevo aiuto, gli aspetti difficili del mio carattere, ecc)

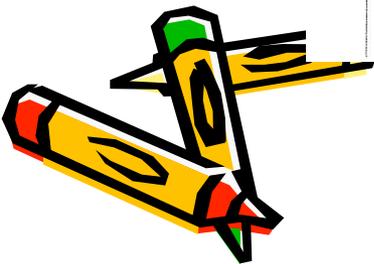
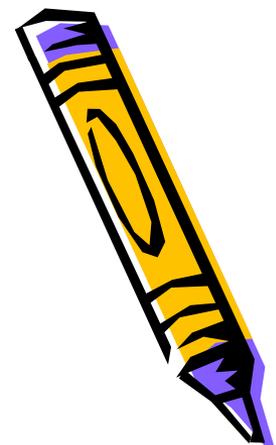
3. Ciò che è più importante fare per aiutarmi e come

Punto di vista di chi rappresenta la persona

1. I suoi punti di forza (cosa sa fare, cosa gli piace fare, gli aspetti positivi del suo carattere, ecc)

2. Le sue difficoltà (cosa proprio non riesce a fare, cosa può fare se riceve aiuto, gli aspetti difficili del suo carattere, ecc...)

3. Ciò che è più importante fare per aiutarlo e come



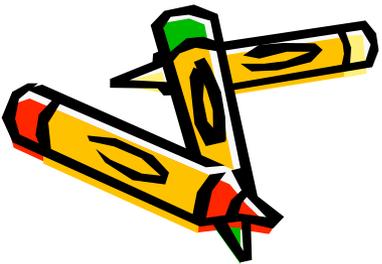
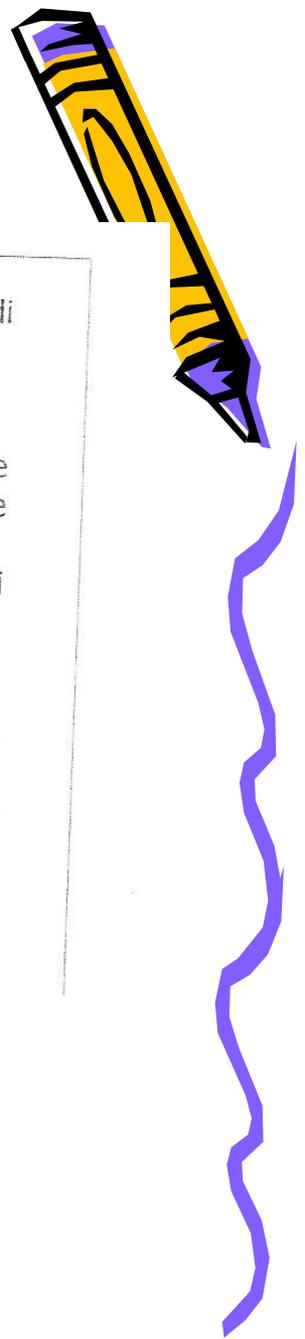
- Badare alla propria sicurezza: d571 (proposte facilitanti) contenimento e apprendimento di regole a tutela della propria incolumità

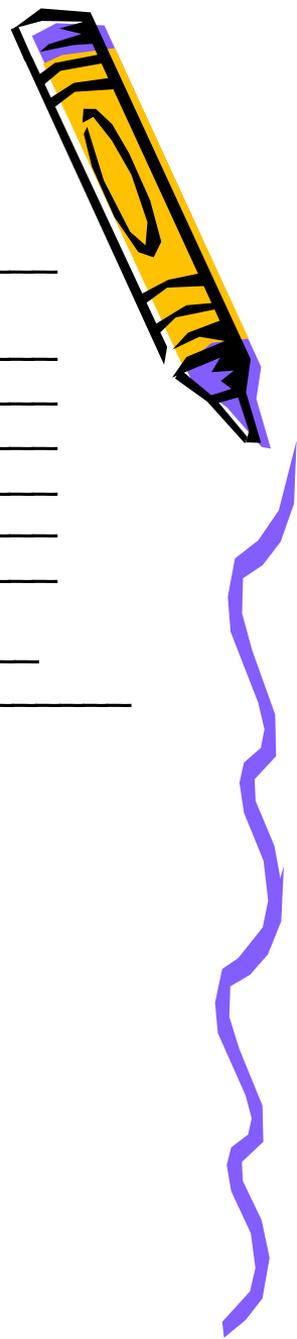
Interazioni e relazioni interpersonali

- Relazioni interpersonali semplici: d740 (proposte facilitanti): favorire la capacità di interagire con le persone con l'introduzione di giochi strutturati facilitanti che promuovano l'attenzione condivisa e la reciprocità
- Relazioni sociali informali: d750 (proposte facilitanti): favorire la capacità di condividere spazi e giochi con i coetanei

Aree di vita principali

- Istruzione scolastica: d820 (proposte facilitanti): sostenere il percorso scolastico introducendo le figure di sostegno
- Coinvolgimento nel gioco: d880 (proposte facilitanti): favorire la condivisione e la comprensione delle regole dei giochi sia nel rapporto 1:1 che nel piccolo gruppo





(Ente) _____ (Qualifica) _____ (firma) _____

I componenti dell'equipe

(Ente) _____ (Qualifica) _____ (firma) _____

I/Il genitore/i

Il Responsabile _____

_____, li __ / __ / ____

Questo documento è sottoposto al segreto professionale (art. 622 C. P.)



compilazione:

del gruppo tecnico che segue la persona

Cognome e Nome	Qualifica	Ente	Firma	Recapito Tel / Mail	Continuità AS precedente
	Dirigente Scolastico	Scuola			
	Docente	Scuola			
	Docente di sostegno	Scuola			
	Docente	Scuola			
	Referente del	ASI			

Prima parte

Dati ed inventario delle risorse

1. Dati relativi alla persona

Cognome e Nome:

Luogo e data di nascita:

Residente a:

Eventuali note:

Codice Fiscale:

2. Dati scolastici:

L'alunno per il presente anno scolastico è iscritto alla:

Sezione/classe: _____ del plesso : _____

N° alunni presenti nella sezione/classe: _____ di cui con disabilità (in totale) ____

Frequenta con orario :

↑ normale

↑ ridotto specificare: _____

↑ frequenta con regolarità: si no

3. Note informative:

Assunzione di farmaci:

↑ NO

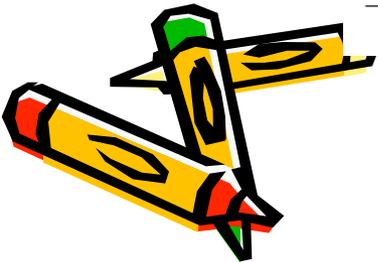
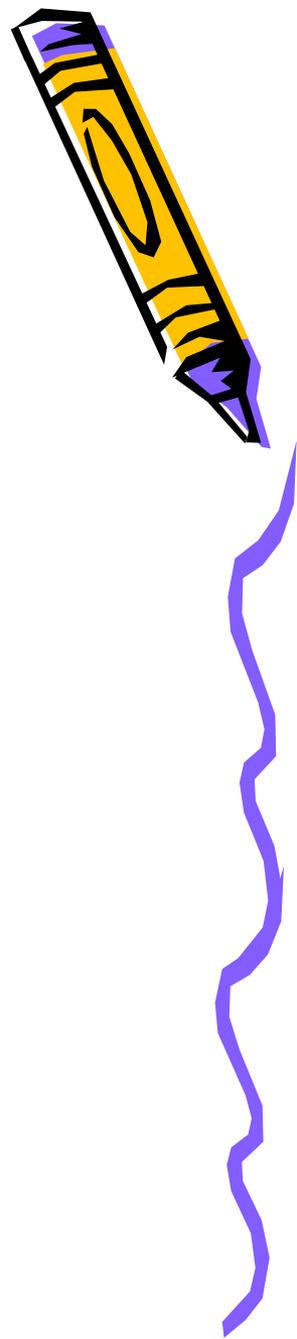
↑ SI specificare tipo e frequenza¹: _____

Assunzione di farmaci in ambito scolastico:

↑ NO

↑ SI specificare tipo e frequenza e chi ne è responsabile: _____

Eventuali altre problematiche di cui tener conto (crisi epilettiche, problemi particolari, allergie, ..):



4. Risorse effettivamente disponibili:

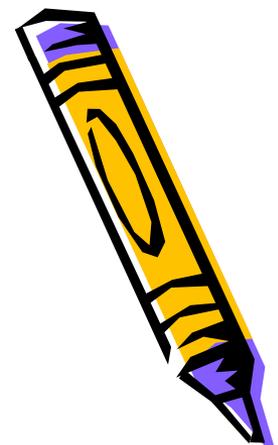
Supporto educativo a scuola:

Docente/i di sostegno: ore settimanali _____ (precisare se sono assegnati due docenti)

Collaboratore scolastico: (indicare per quali bisogni)

Interventi riabilitativi

Tipi di trattamento	N° Ore	Struttura	NOTE :indicare quali interventi sono attivi, - es. logopedia, psicomotricità, ecc. - se avvengono in orario scolastico o no, se sono ASL o privati, se c'è raccordo fra la Note (scuola e chi li realizza)
• Riabilitazione logopedica		ASL/Altro	
• Riabilitazione neuropsicomotoria			
• Riabilitazione FKT			
• Riabilitazione cognitiva			
• Intervento psicologico;		ASL	
• Attività di sostegno a scuola;		Scuola	
• Attività di personale docente		Scuola	
• Attività di assistenza di Base (CCNL Comparto Scuola);		Scuola	
• Attività di assistenza specialistica a scuola (nota 30/XI/2001 prot. 3390);		Enti Locali	
• Attività di assistenza specialistica a scuola (nota 30/XI/2001 prot. 3390);		ASL	
• Attività socio-sanitarie;		Enti gestori/ASL	
• Attività dei familiari.		Famiglia	
• Altre attività (specificare)		Associazione	
Risorse materiali o altri servizi			
• Materiali didattici etc..)			
• Adattamenti ambientali ed Ausili			
• Trasporti		Ente locale	
• Supporto Mensa (personale, cibi..etc..)			
• Altro (specificare)			
•			



6. Ambiente e accoglienza

a. Descrizione dell'ambiente:

- scuola (barriere architettoniche, struttura, collocazione socio-territoriale, ecc)
- classe (clima, positività, difficoltà, alunni con bisogni educativi speciali, altri alunni in situazione di handicap, organizzazione del sostegno complessivo, ecc.)

b. Accoglienza: (indicare se e come sono stati realizzati progetti specifici : progetto continuità, progetto accoglienza, ecc)

7. Rapporti con la famiglia:

- descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti del , della scuola, degli insegnanti
- Punto di vista della persona (quando possibile) in merito alle scelte previste nel PEI
- modalità di collaborazione scuola/famiglia (come si decide di collaborare)
- definizione degli obiettivi formativi condivisi
- indicare tempi e modalità d'incontro:

Giorno	Ore	Luogo	Tipo di riunione	Partecipanti



Parte seconda Obiettivi e strategie di intervento

A partire dalle indicazioni contenute nel Profilo descrittivo di funzionamento – in particolare quanto concordato nella sezione Progetto Multidisciplinare – indicare gli obiettivi di breve periodo, ovvero i miglioramenti/ mantenimento della condizione della persona che si prefigge di raggiungere attraverso le attività previste nel corso dell'anno scolastico e i fattori ambientali che faciliteranno il percorso. Gli obiettivi dovranno essere declinati in termini operativi e non generali in modo da facilitare la successiva valutazione del loro grado di raggiungimento.

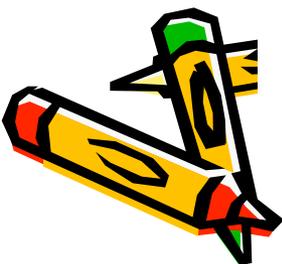
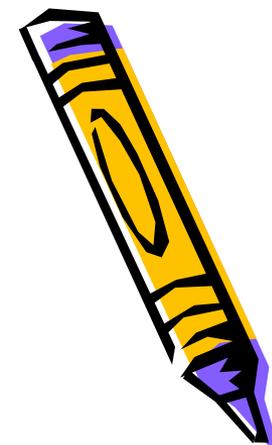
Gli obiettivi devono essere inseriti nelle 8 aree dell'ICF che descrivono l'Attività e la Partecipazione; non è stato inserito il capitolo 6 – Vita Domestica –

Capitolo 1. Apprendimento e applicazione delle conoscenze: riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, di risolvere problemi e il prendere decisioni. I codici sono raggruppati in tre blocchi:

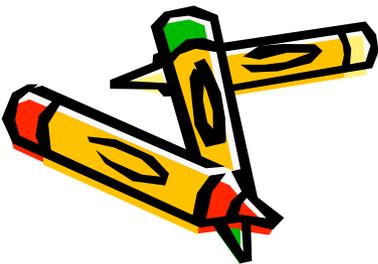
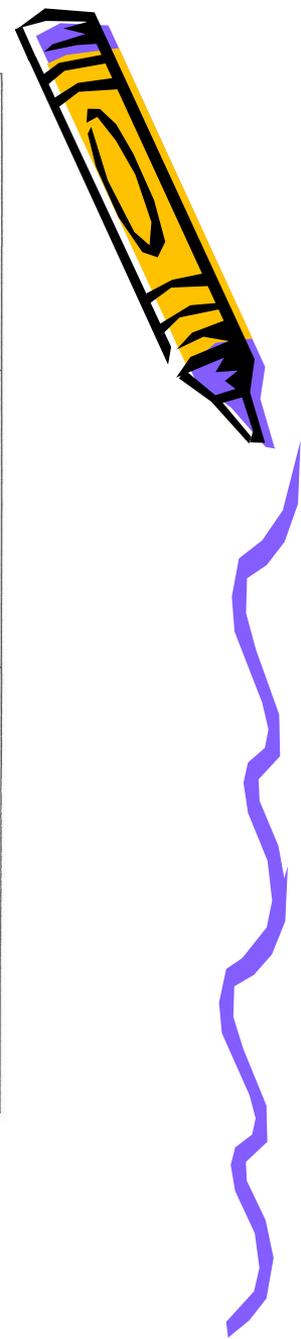
- ⊙ Esperienze sensoriali intenzionali
- ⊙ Apprendimento di base
- ⊙ Applicazione delle conoscenze.

Ambito. Indicare la categoria e il codice	Obiettivi a breve termine	Attività. (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali.¹ (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica. Indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
GUARDARE D110	Favorire l'attenzione visiva. Migliorare il contatto oculare con l'interlocutore.	Attività strutturate e riduzione degli elementi distruttori. Attività di lavoro frontale e in piccolo gruppo	E330-E340-E355-E115.	L'attenzione visiva risulta migliorata, diminuisce in situazioni nuove e dispersive. Mostra contatto oculare con l'interlocutore
ASCOLTARE D115	Favorire l'attenzione uditiva.	Attività di tipo musicale. Brevi e semplici narrazioni. Canzoncine e filastrocche. Attività in piccolo gruppo evitando situazioni troppo caotiche.		L'attenzione uditiva migliora durante le attività in piccolo gruppo o di lavoro frontale con l'insegnante.

¹ I fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche.

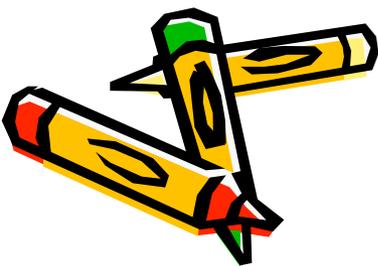
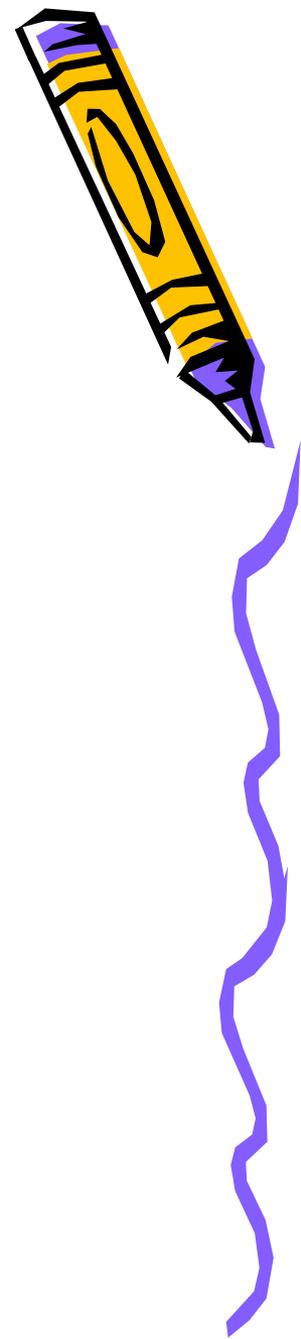


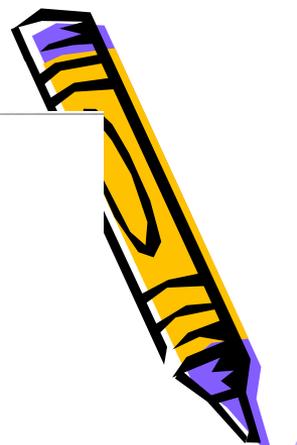
DIRIGERE L'ATTENZIONE D161	Incrementare l'attenzione e la concentrazione.	Utilizzo di materiale strutturato (esempio agende visive) e di rinforzi verbali. Attività ludiche e psicomotorie diversificate per stimolare i suoi interessi.	E330-E340-E355-E115.	I tempi di attenzione risultano limitati e non adeguati. Mostra forte disagio di fronte a nuove situazioni.
IMPARARE ATTRAVERSO LE AZIONI CON OGGETTI. D131	Comprendere semplici richieste.	Semplificare le consegne attraverso l'uso di immagini e di sotto obiettivi per migliorare la comprensione e uso di gesti per accompagnare l'azione.	E330-E340-E355-E115	Comprende richieste semplici soprattutto se inserite all'interno di una rigida scansione routinaria.
ACQUISIRE IL LINGUAGGIO D133	Promuovere la comprensione verbale. Favorire l'espressione-imitazione di semplici parole e suoni.	Uso dell'agenda visiva e delle carte oggetto. Uso di immagini Giochi strutturato in piccolo gruppo. Lavoro di tipo frontale con l'adulto di riferimento. Gioco di tipo simbolico. Attività in raccordo con la logopedista.	E330-E340-E355-E115	Non utilizza il linguaggio verbale. Utilizza carte oggetto semplici e alcuni simboli PCS.



Capitolo 2. Compiti e richieste generali: questo capitolo riguarda gli aspetti generali dell'eseguire compiti singoli o articolati, organizzare la routine e affrontare lo stress.

Ambito. Indicare la categoria e il codice	Obiettivi a breve termine	Attività. (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali . (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica. Indicare lo stadio di raggiungimento o dell'obiettivo)
INTRAPRENDERE COMPITI SINGOLI D220	Effettuare semplici compiti.	Attività di tipo frontale effettuando incastri, puzzle e con le costruzioni. Il raggiungimento o di maggiore sicurezza evita l'insorgere di momenti di eccessiva frustrazione.	E330-E340-E355-E115	Effettua incastri e puzzle. Utilizza le costruzioni in modo semplice e ripetitivo. Di fronte a nuove situazioni mostra un forte disagio.
ESEGUIRE LA ROUTINE QUOTIDIANA. D230	Muoversi con maggiore autonomia all'interno dello spazio scolastico	Utilizzo dell'agenda e di carte-oggetto. Scansione ruotinaria e prevedibile della giornata.	E330-E340-E355-E115	All'interno del contesto classe si muove con autonomia, riconoscendo i vari spazi dedicati alle attività.
GESTIRE LA TENSIONE E LA DISPONIBILITÀ AL LAVORO DI FRONTE ALLE RICHIESTE. D240	Migliorare la collaborazione e diminuire il disagio di fronte a nuove richieste. Interiorizzare semplici regole che scandiscono la vita scolastica.	Utilizzo di immagini e supporti visivi che permettano di anticipare al bambino il cambiamento. Giochi strutturati che richiedano l'uso di regole. Giochi e attività di condivisione con l'adulto e	E330-E340-E355-E115	Collabora con le insegnanti e gli adulti di riferimento in modo positivo Ha interiorizzato alcune semplici regole che scandiscono la vita scolastica.





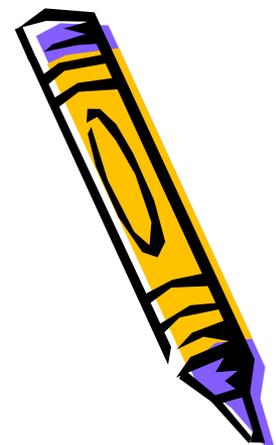
Capitolo 3. Comunicazione: riguarda le caratteristiche generali specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni e i simboli, inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione.

I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- Ⓢ Comunicare – ricevere
- Ⓢ Comunicare – produrre
- Ⓢ Conversare e uso di strumenti e tecniche di comunicazione.

Ambito. Indicare la categoria e il codice	Obiettivi a breve termine	Attività. (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali. (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica. Indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
COMUNICARE D310	Favorire l'acquisizione dei pre-requisiti alla comunicazione. Effettuare semplici richieste e	Attività di tipo frontale e in piccolo gruppo volte a far emergere lo sguardo e a favorire l'espressione-imitazione. Attività mirate per far emergere la capacità di effettuare semplici indicazioni e richieste.	E330-E340-E355-E115	Utilizza alcuni suoni onomatopeici non sempre comprensibili. Mostra difficoltà nell'imitare l'adulto di riferimento. Per effettuare semplici richieste utilizza una semplice tavola comunicativa e i simboli PCS.
PRODURRE MESSAGGI NON VERBALI D335	Acquisire i prerequisiti alla comunicazione.	Uso di supporti visivi e di immagini.	E330-E340-E355-E115	Usa immagini e supporti visivi semplici e legati alla routine quotidiana.



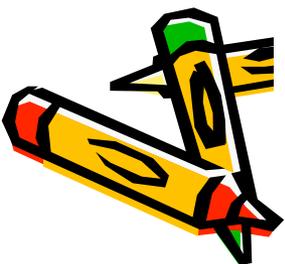


Capitolo 4. Mobilità: riguarda il muoversi e cambiando posizione del corpo o collocazione o spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti, camminando, correndo o arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto.

I codici sono raggruppati in quattro blocchi:

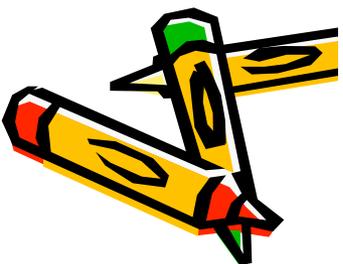
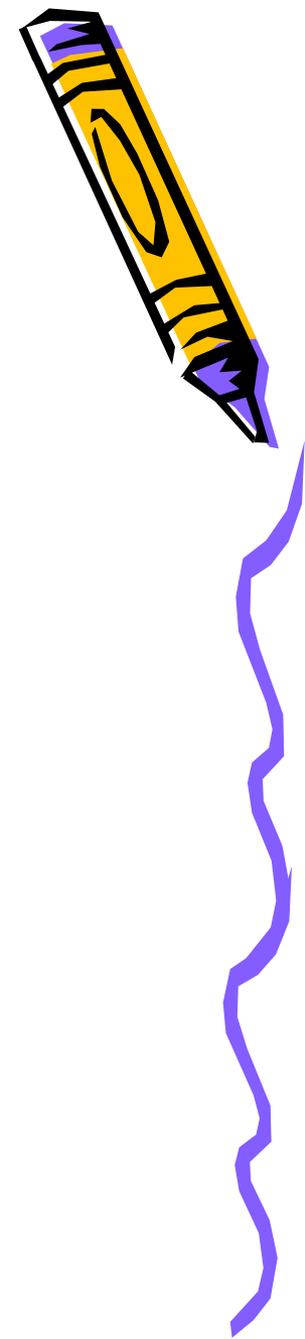
- ⓐ Cambiare e mantenere una posizione corporea
- ⓑ Trasportare, spostare e mareggiare oggetti
- ⓒ Camminare e spostarsi
- ⓓ Muoversi usando un mezzo di trasporto.

Ambito. Indicare la categoria e il codice	Obiettivi a breve termine	Attività. (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali. (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica. Indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
USO FINE DELLA MANO D440	Migliorare la coordinazione oculo-motoria.	Seguire con lo sguardo alcuni oggetti Semplici giochi motori . Attività che comprende l'utilizzo di colori a dita e tempere e pennarelli Giochi di manipolazione di differenti materiali.	E330-E340-E355-E115	La coordinazione oculo-manuale risulta migliorata. Il disegno è sotto forma di scarabocchio. Di fronte a nuovi materiali da manipolare si mostra diffidente, necessitando di lunghi periodi di adattamento.



Capitolo 5. Cura della propria persona: questo capitolo riguarda la cura di sé, lavarsi asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, mangiare e bere, vestirsi, prendersi cura della propria salute.

Ambito. Indicare la categoria e il codice	Obiettivi a breve termine	Attività. (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali. (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica. Indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
BISOGNI CORPORALI D530	Migliorare e apprendere l'autonomia di base per quanto riguarda vestirsi, lavarsi Essere capace di esprimere i propri bisogni e necessità	Attività strutturate e di gioco simbolico prima con l'adulto di riferimento e in piccolo gruppo. Attività di vita pratica e di routine. Creare situazioni che lo aiutino ad esprimere i propri bisogni attraverso il gioco simbolico e strumenti comunicativi. (immagini e carte oggetto, pcs e tavola della comunicazione aumentativa)	E330-E340-E355-E115	Le autonomie di base risultano migliorate ma non ancora congrue all'età. Attraverso suoni monosillabici e gesti esprime i propri bisogni. Il gioco simbolico risulta emergente. Durante il gioco non collabora e non interagisce con i pari. La partecipazione è resa più attiva dall'adulto di riferimento.



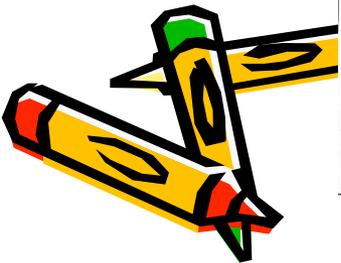
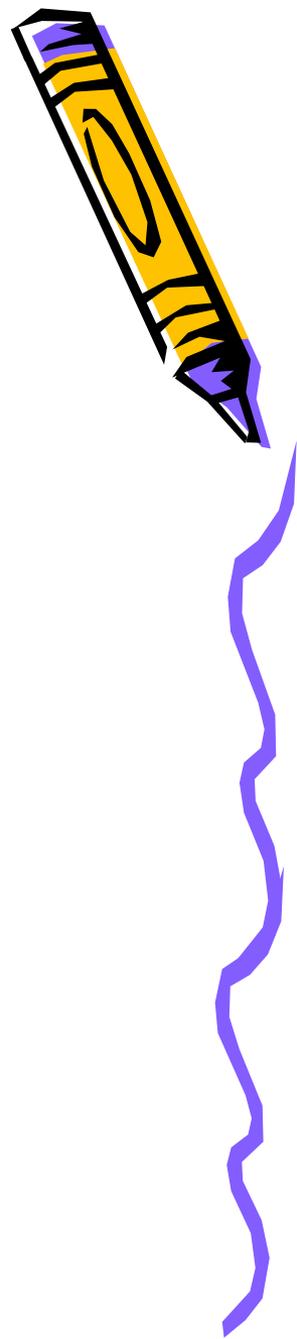
Capitolo 7. Interazioni e relazioni interpersonali: questo capitolo riguarda l'esecuzione delle azioni e dei compiti richiesti per le interazioni semplici e complesse con le persone (estranei, amici, parenti, membri della famiglia,...) in un modo contestualmente e socialmente adeguato.

I codici sono raggruppati in due blocchi:

⊙ Interazioni interpersonali generali

⊙ Relazioni interpersonali particolari

Ambito. Indicare la categoria e il codice	Obiettivi a breve termine	Attività. (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali. (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica. Indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)
RELAZIONI E INTERAZIONI SEMPLICI D740	Incrementare con i pari e gli adulti momenti di condivisione all'interno del contesto scolastico.	Giochi strutturati che promuovano l'attenzione condivisa e la reciprocità.	E330-E340-E355-E115	Condivide con i pari alcune attività soprattutto se proposte in piccolo gruppo.
RELAZIONI SOCIALI INFORMALI D750	Imparare a condividere spazi e giochi con i compagni	Giochi e canti che favoriscano la socializzazione, proposte in piccolo e grande gruppo. Giochi e canti mimati sul tappeto, rispettando semplici regole come aspettare il proprio turno.	E330-E340-E355-E115	Condivide le attività con i compagni soprattutto quelle che scandiscono in modo routinario la giornata. Se non supportato dall'adulto di riferimento mostra difficoltà ad aspettare il proprio turno.

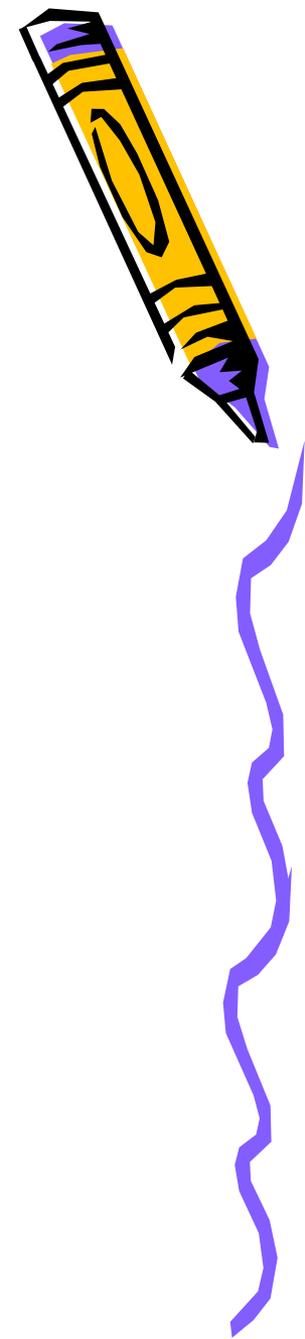


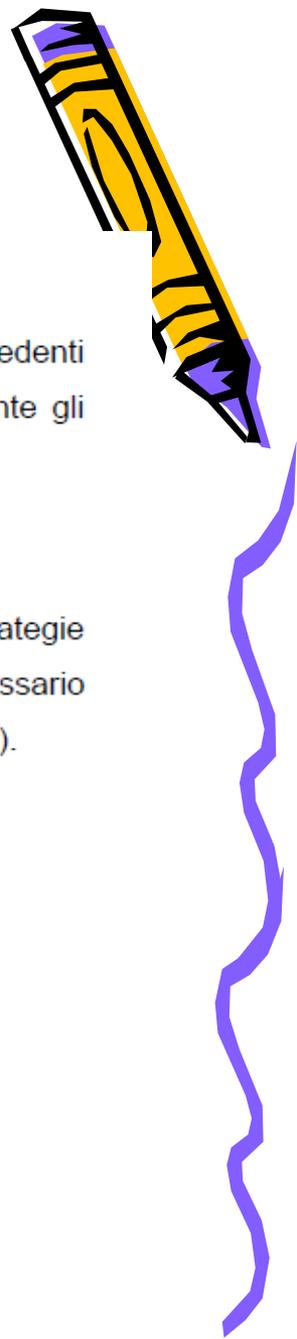
Capitolo 8. Aree di vita principali: questo capitolo riguarda lo svolgimento dei compiti e delle azioni necessarie per impegnarsi nell'educazione, nel lavoro e nell'impiego e per condurre transazioni economiche.

I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- Ⓒ Istruzione
- Ⓒ Lavoro e impiego
- Ⓒ Vita economica

Ambito. Indicare la categoria e il codice	Obiettivi a breve termine	Attività. (quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	Fattori ambientali (indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	Verifica. Indicare lo stadio di raggiungimento o dell'obiettivo)
Istruzione scolastica d820	Partecipare in modo sempre più attivo alle diverse attività scolastiche.	Attività previste per il gruppo classe e per il suo gruppo d'età attraverso il supporto di un adulto di riferimento che ne faciliti l'esecuzione e migliori la sua partecipazioni rendendola più attiva.	E330-E340-E355-E115	Partecipa alle attività della classe, la sua partecipazione diventa più attiva se guidata dall'adulto di riferimento.
COINVOLGIMENTO NEL GIOCO D880	Migliorare la socializzazione e con i pari.	Giochi e attività didattiche in rapporto 1:1 e in piccolo gruppo per favorirne la socializzazione e la condivisione.	E330-E340-E355-E115	Condivide alcune attività se mediate dall'adulto di riferimento. Durante le attività di gioco libero mostra difficoltà a condividerle con i pari. Le attività che sceglie sono molto ripetitive e stereotipate.





Raccordo con il lavoro di classe

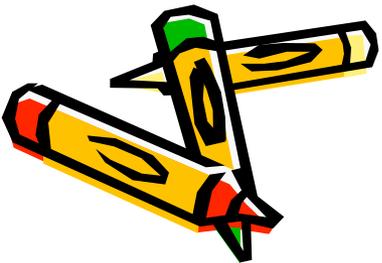
(Questo settore deve descrivere come gli obiettivi, le attività e le facilitazioni indicate nei capitoli precedenti si collegano con il programma previsto per la classe. Devono essere citati sinteticamente gli adattamenti disciplinari resi necessari.)

Strategie per l'emergenza

(Questo settore è da compilarsi soltanto per quegli alunni per cui è importante concordare strategie particolari, adatte a fronteggiare una situazione di difficoltà che può verificarsi. Esempi: se è necessario somministrare medicine in emergenza, se ci sono comportamenti particolarmente difficili da gestire ecc).

Organizzazione di servizio in caso d'assenza di personale scolastico o educativo

(Descrivere)

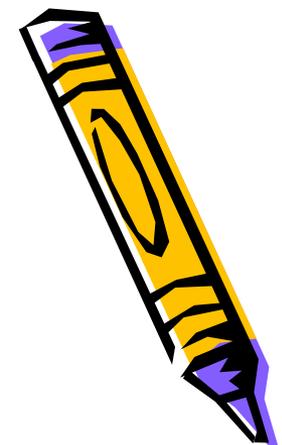


ORARIO DELLA CLASSE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1° ora						
2° ora						
3° ora						
4° ora						
5° ora						
6° ora						
7° ora						
8° ora						

ORARIO DI FREQUENZA DELLA PERSONA³

	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato	
	attività	sostegno ⁴	attività	sostegno	attività	sostegno	attività	sostegno	attività	sostegno	attività	sostegno
1° ora												
2° ora												
3° ora												
4° ora												
5° ora												
6° ora												



³ Nella colonna sostegno, barrare se non c'è nessuna figura di supporto in quell'ora e in quel giorno, indicare se sono presenti due docenti di classe in **compresenza**, se c'è il docente di sostegno, se c'è il collaboratore scolastico, se c'è l'educatore, ecc.

⁴ Idem